



Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione – che rammentiamo ha sostituito il Comitato per il Piano di Stock Options, il quale aveva tra i propri compiti il determinare parte dei criteri di remunerazione dei soggetti che compongono la direzione della società e del gruppo e dei principali collaboratori attribuendo ad essi stock options collegate ad obiettivi specifici - è composto da amministratori non esecutivi ed in prevalenza indipendenti.

Più precisamente sono componenti del Comitato i Signori:

- Mario Molteni - Indipendente;
- Bruno Ermolli – Non Esecutivo;
- Angelo Renoldi – Indipendente.

I compiti del Comitato – in linea con le previsioni del Codice - sono i seguenti:

- a) presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- c) elaborare il regolamento che disciplinerà il Piano di Stock Option in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) gestire tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano di Stock



- Option, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio;
- e) definire gli eventuali obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria al conseguimento dei quali subordinare l'esercizio delle opzioni assegnate ai Destinatari;
- f) in generale tutti i compiti precedentemente attribuiti al Comitato per il piano di Stock Option.

Inoltre annualmente il Comitato per la Remunerazione presenta il suo budget annuale.

Il Comitato per la remunerazione ha svolto i suoi compiti in tema di Stock Option procedendo anche nel 2008 all'attuazione del piano deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005. Ha debitamente presentato il suo budget in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2009.

Il Comitato – che nel corso del 2008 si è riunito 4 volte – oltre ai compiti svolti in tema di piano di stock option si è approfonditamente occupato – anche su incarico del Consiglio di Amministrazione di i) effettuare una complessiva valutazione dell'attuale piano di stock option, al fine di verificarne il livello di allineamento al *benchmark* del mercato di riferimento soprattutto per quanto riguarda le condizioni di esercizio, nonché ii) di esprimere le proprie indicazioni in merito all'opportunità o meno di proporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti l'attuazione di un nuovo piano di stock option.

Il Comitato in data 8 luglio 2008 dopo aver constatato che :

- i vigenti piani sono in fase di esaurimento;

- taluni recenti provvedimenti legislativi, ed in particolare il decreto legge n. 112 entrato in vigore il 25 giugno 2008, hanno significativamente modificato il regime fiscale applicabile ai piani di stock option e sarà opportuno verificare nei prossimi mesi la concreta applicazione di tali novità tributarie;
- l'attuale momento dei mercati azionari - per l'andamento negativo e l'eccesso di volatilità - rischia di produrre effetti distorsivi nell'ambito di un piano di incentivazione esclusivamente basato sulle azioni della Società;

aveva ritenuto opportuno riesaminare tutta la materia incaricando la Direzione Risorse Umane di effettuare un'analisi di benchmark delle possibili modalità di attuazione di un piano di incentivazione e fidelizzazione presenti sul mercato.

Il Comitato ha valutato gli esiti di tale analisi in data 12 dicembre 2008 constatando che nel settore finanziario e bancario le principali tendenze sul tema in esame sembrano essere le seguenti:

- un maggiore utilizzo di programmi di differimento dei bonus per consentire un più forte collegamento della remunerazione alla effettiva performance misurata non solo su base annuale, ma anche su un periodo pluriennale;
- lo spostamento del mix della remunerazione verso il lungo termine e il collegamento con l'effettiva creazione di valore.

Su queste basi il Comitato ha unanimemente concordato nel suggerire al Consiglio di Amministrazione:





- di mantenere, in linea di principio, nei confronti delle categorie esaminate uno o più strumenti di incentivazione variabile, legati ai risultati personali ed aziendali;
- di attribuire a tali forme di incentivazione carattere fidelizzante per le "key figures" aziendali;
- di parametrare tali strumenti all'effettivo incremento di valore della società e del Gruppo;
- di procedere conseguentemente ad una revisione dell'attuale piano di stock option in funzione di quanto sopra esaminato e del mutato contesto di mercato e normativo, procedendo con l'approvazione di un nuovo piano complessivo ovvero, nella misura in cui risulti possibile, modificando il piano in vigore;
- di considerare – particolarmente per la categoria dei Dirigenti – la possibilità di attivare un sistema di incentivazione pluriennale sotto forma di "cash bonus" o azioni gratuite.

Sulla base delle considerazioni svolte dal Comitato il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la revoca dell'attuale piano di stock option e di procedere all'attribuzione per il 2009 di incentivazione basata sulla corresponsione di un bonus in denaro condizionato al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali ed individuali, riservandosi quindi di proporre per gli anni a seguire un piano più articolato che potrà prevedere anche l'assegnazione di azioni, ovvero di opzioni per la sottoscrizione/acquisto di azioni, da definirsi nel corso dell'anno 2009.

Nel contempo il Comitato ha quindi constatato, ai fini precipui di quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, di aver ampiamente ed esaurientemente valutato i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilato sulla loro



applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulato al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato peraltro – tenuto conto dell'attuale situazione di mercato - non si è ancora pronunciato in merito alla remunerazione variabile degli Amministratori esecutivi.

Sistema dei Controlli

Secondo quanto prescritto dal Codice, il Consiglio d'Amministrazione ha individuato nel Vice Presidente Vicario Sig. Alfredo Messina, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

In data 18 marzo 2008 il Consiglio di Mediolanum SpA - sentito il parere dei membri del Comitato per il Controllo Interno e su proposta del Vice Presidente Vicario nella sua veste di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno – ha nominato Preposto al Controllo Interno la Signora Serenella De Candia nata a Nuoro il 6 febbraio 1967 con il compito, e gli inerenti poteri, di coadiuvare l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- nell'identificare i principali rischi aziendali da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- nell'attuare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del Controllo Interno attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, pur dipendendo dal Vice Presidente Vicario (esecutivo) è

A handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page, consisting of a large, stylized letter 'Q' with a long vertical tail extending downwards.



comunque dotato di ampia autonomia, poiché il dover riferire al Vice Presidente Vicario - sovrintendente alla funzionalità del sistema di controllo interno - discende soprattutto dal patto parasociale per il quale, in sostanza, un paciscente esercita la funzione di gestione operativo/strategica e l'altro paciscente quella di controllo e garanzia.

Si rammenta che alla fine del 2005, per implementare il sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, è stato dato inizio alle attività volte a rafforzare il modello di controllo e gestione degli stessi, attraverso la costituzione dell'unità "Controllo Rischi e *Compliance*". Nel corso dell'esercizio 2006 la funzione è stata istituita - tramite outsourcing alla controllata Banca Mediolanum S.p.A. - al fine di garantire l'adeguatezza delle procedure adottate in tema di controllo rischi finanziari, operativi e di credito, oltre che di *compliance* nell'ambito del conglomerato finanziario di cui Mediolanum S.p.A. è a capo.

Si richiamano, in particolare, le seguenti attività, con riferimento al "Controllo Rischi Finanziari e Operativi":

- Supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate;
- Verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi e finanziari dei patrimoni gestiti da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;

27



- Predisposizione del *reporting* nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive;
- Supporto alle strutture di linea delle società controllate nella valutazione delle tecniche e dei modelli di *asset – liability management*, per una corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che potrebbero essere generate dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

Con riferimento alla "*Compliance Normativa*", sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- analisi degli impatti sul business introdotti, a livello di Gruppo, da evoluzioni normative e attivazione dei processi operativi di adeguamento delle procedure aziendali;
- verifica della rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina), nonché a qualsiasi altra norma di settore, collaborando in particolare con le strutture Affari Societari ed Organizzazione.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il controllo interno, che durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e, precisamente, sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2010, risulta composto da tre membri e in linea con le raccomandazioni del Codice sono stati chiamati a farne parte i Consiglieri Signori Mario Molteni (indipendente), Angelo Renoldi

A large, stylized handwritten mark, possibly a signature or initials, consisting of a large loop at the top and a vertical line extending downwards.



(indipendente) e Paolo Sciumè¹ (non esecutivo), esperti in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2008 si è riunito 3 volte - alle quali si sono aggiunte le 2 riunioni svoltesi rispettivamente in data 18.02.09 e 19.03.09 - esaminando e valutando, tra l'altro: i) l'attività svolta in tema di Risk Assessment; ii) l'attività svolta nonché pianificata in tema di controllo interno; iii) la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001; iv) il corretto utilizzo - unitamente al citato Dirigente Preposto - dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, prendendo atto dello stato dell'arte e delle modalità di svolgimento dei lavori inerenti il processo di revisione contabile.

Al Comitato si applicano le regole sotto indicate.

Il Comitato ha nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e coordina la propria attività con quella del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Preposto al controllo interno, per quanto di rispettiva competenza. Per tutte queste funzioni e attività presenta annualmente il proprio budget di spesa ed in caso d'urgenza richiede l'intervento degli amministratori esecutivi.

Ai lavori del Comitato possono intervenire i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Presidente, i Vice Presidenti, nonché il Preposto al controllo interno.

Il Comitato può eleggere il proprio Presidente e si riunisce, ogni qualvolta sia reputato opportuno, anche su richiesta del Preposto al controllo interno e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale.

¹ Vedi in proposito pag. 17

29
1



Il membro del Comitato che abbia un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione deve astenersi dal voto.

Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi membri.

Sono compiti del Comitato quelli previsti dal Codice di autodisciplina e, più precisamente:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e nella valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

30
1



- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni ove necessario.

Il Comitato ha inoltre presentato anche per il 2009 il proprio budget all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame dell'attività svolta, così come riportata dal Comitato ed analizzata dal Consiglio di Amministrazione, non sono emerse problematiche di rilievo significativo nell'ambito del sistema dei controlli.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized letter 'O' followed by a vertical line extending downwards.



A seguito dell'intervenuta disciplina e delle conseguenti modificazioni statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 19 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2008 ha confermato il Sig. Luigi Del Fabbro - previa verifica della sussistenza degli inerenti requisiti e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, confermandogli inoltre gli opportuni poteri.

Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'adozione dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza (OdV) a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detti Modelli.

Tale Organo Collegiale è costituito dai Signori:

- Angelo Renoldi, Amministratore (Indipendente) con la qualifica di Presidente;
- Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.;
- Ettore Parlato Spadafora, Responsabile dell'Area Legale del Gruppo;

i quali sono stati confermati dal Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2008 membri dell'OdV fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

L'organismo di Vigilanza annualmente presenta una propria relazione, circa l'attività svolta e quella pianificata, al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, elaborando anche un proprio budget di spesa.

2³²
1



Nel 2008 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le implementazioni proposte dall'Organismo di Vigilanza in termini procedurali e di flussi informativi ai "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", approvando anche il budget di spesa presentato.

Rapporti con gli azionisti

In Mediolanum è operante, sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, una struttura denominata **Investor Relations**. Detta struttura, affidata a un Dirigente responsabile, ha la funzione – tra l'altro – di intrattenere rapporti con gli Investitori istituzionali; essa contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione verso il mercato, in presenza di informazioni privilegiate, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Alla gestione dei rapporti con tutti gli altri azionisti diversi da quelli istituzionali, in particolare per quanto attiene l'informativa societaria, è delegata la **Direzione Affari Societari**.

Con riferimento alla gestione delle assemblee, l'azione del Consiglio di Amministrazione risponde all'obiettivo della massimizzazione della partecipazione dei soci e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci anche favorendo l'utilizzo delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società.

E' da tempo istituita un'apposita sezione del sito internet della Società, in continua implementazione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni societarie rilevanti.

In apposita sezione sono anche esposti i documenti societari rilevanti, Statuto della Società, comunicati stampa già pubblicati, Relazione sul Governo Societario.



E' stato inoltre adottato fin dall'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2001 un Regolamento assembleare che regola i lavori delle riunioni. Tale Regolamento è consultabile sul sito internet della società.

Politica Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha continuato la propria politica di distribuzione dei dividendi che prevede, in costanza di un buon andamento economico, la distribuzione di parte degli stessi, in acconto, in corso d'anno; infatti il 12 novembre 2008 è stato deliberato di distribuire un acconto sui dividendi per l'esercizio 2008 di euro 62.058.169,27 destinando euro 0,085 a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge

Sul punto si rammenta che - come annunciato il 22 ottobre 2008 nell'ambito dell'iniziativa a sostegno dei clienti titolari di polizze index-linked con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers - i soci di maggioranza Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. hanno rinunciato al suddetto acconto dividendi per la quota di loro competenza, pari a un controvalore di Euro 47,5 milioni. Contestualmente hanno versato in data 12 novembre 2008 l'importo di Euro 72,5 milioni a titolo di finanziamento destinato, come la citata rinuncia, a copertura degli oneri a carico del Gruppo, salvaguardandone il patrimonio netto e lasciando indenni gli azionisti di minoranza. Pertanto complessivamente l'intervento dei due principali soci nel 2008 è ammontato a 120 milioni di euro.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale - il cui incarico decade con l'Assemblea degli azionisti che approva il

Q³⁴
|

bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 – è così costituito:

Ezio Maria Simonelli - Presidente del Collegio Sindacale;

Riccardo Perotta – Sindaco Effettivo;

Vittadini Francesco - Sindaco Effettivo;

Gatti Ferdinando - Sindaco Supplente;

Anche il Collegio Sindacale – così come il Consiglio di Amministrazione – è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2008 che per la prima volta ha visto applicarsi la normativa in tema di voto di lista di cui all'art. 148 del Testo Unico Finanza. Tutti i sindaci eletti sono stati nominati in base all'unica lista proposta dai partecipanti al Patto Parasociale citati precedentemente. (vedi pag. 1)

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel corso del 2008.

Il Sindaco Supplente Francesco Vittadini è subentrato al dimissionario Maurizio Dallochio in data 29 agosto 2008.

Sia il sindaco dimissionario che il sindaco subentrante erano stati candidati dall'unica lista presentata e pertanto, in ossequio alla vigente disciplina ed alla disposizione statutaria di cui all'art. 27) comma 13, alinea secondo l'elezione del sindaco effettivo e del sindaco supplente in occasione dell'assemblea degli azionisti del 23/24 aprile 2009 avverrà con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ha infine espresso l'orientamento secondo il quale è opportuno applicare integralmente anche ai componenti del Collegio Sindacale i criteri di indipendenza stabiliti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina della società quotate



all'art. 3. Il Consiglio di Amministrazione – nella già citata riunione del 24 marzo 2009 – ha riscontrato la sussistenza di tali requisiti a seguito della disamina delle dichiarazioni all'uopo rilasciate dai componenti del Collegio Sindacale.

Si informa infine che il Presidente del Collegio Sindacale Sig. Ezio Maria Simonelli ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale in MARR S.p.A. e di Sindaco Effettivo in Banca Italease S.p.A., il Sindaco Effettivo Sig. Riccardo Perotta ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale in GEWISS S.p.A. e di Sindaco Effettivo in SNAM Rete Gas S.p.A. il Sindaco Effettivo Dott. Francesco Vittadini ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A. ed in DMT S.p.A..

3. RILEVAZIONE ANNUALE DELLE CARICHE DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DEL PRINCIPIO 1.C.2. DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 24 marzo 2009 – dopo aver rilevato il rispetto dell'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2008 in tema di limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori - ha verificato come previsto dal Codice di Autodisciplina le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori stessi in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Più precisamente:



ROBERTO RUOZI - Presidente

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Palladio Finanziaria S.p.A.
- Axa Assicurazioni S.p.A.
- Axa Interlife S.p.A.
- Touring Club Italiano (Associazione)
- Touring Servizi S.r.l.
- Touring Editore S.r.l.
- Retelit S.p.A. (ex Eplanet S.p.A.)
- Polis Fondi SGR S.p.A.
- Consorzio San Siro Duemila
- Venice S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Ruozzi", written vertically on the right side of the page.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.
- Cerruti Tessile S.p.A.
- Gewiss S.p.A.
- Convergenza Com S.A.
- Collegio San Carlo S.r.l.
- AVM Private Equity 1 S.p.A.
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Ruozzi", written vertically on the right side of the page.



- Borsa Italiana S.p.A.
- Monte Titoli S.p.A.
- MTS Mercato Titoli di Stato S.p.A.

ALFREDO MESSINA – Vice Presidente Vicario

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A;

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Gestelevision Telecinco S.A.
- Molmed S.p.A.

EDOARDO LOMBARDI – Vice Presidente

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.

ENNIO DORIS – Amministratore Delegato

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.
- Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor

38



– Safilo Group S.p.A.

LUIGI BERLUSCONI – Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

MARINA BERLUSCONI - (Consigliere fino al 22.04.2008)

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

– Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

– Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

– Mediaset S.p.A.

– Mediobanca S.p.A.

PASQUALE CANNATELLI – Consigliere

Amministratore Delegato di:

– Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

– Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

– A.C. Milan S.p.A.

– Mediaset S.p.A.

MAURIZIO CARFAGNA – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

– Class Editori S.p.A.

– CIA S.p.A.



- Molmed S.p.A.
- H-Equity Sarl SICAR
- Futura Invest S.p.A.

MASSIMO ANTONIO DORIS – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Duemme SGR S.p.A.

BRUNO ERMOLLI - Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Fondazione Teatro alla Scala

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Mondadori France
- Fondazione Cariplo
- Senior Advisor e Membro dell'European advisory council di JP Morgan
- API – Anonima Petroli Italiana S.p.A.

MARIO MOLTENI - Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- 8a+ Investimenti SGR S.p.A.
- Opera SGR

A handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page, consisting of a large, stylized '2' with a vertical line extending downwards from its base.



- SCM Group S.p.A.
- Membro della Commissione Centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo

DANILO PELLEGRINO - Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Fininvest Gestione Servizi S.p.A.
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

ANGELO RENOLDI – Consigliere

Membro del Collegio Sindacale di:

- Saf Wood S.p.A. – quotata presso la Borsa Alternext di Parigi

PAOLO SCIUMÈ – Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di

- Cremonini S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Cafin S.a.p.a.

ANTONIO ZUNINO - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

Basiglio - Milano 3, 24 marzo 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roberto Ruozi

Consiglio di Amministrazione												
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno ●	Comitato Remunerazione ◆ (^)	Eventuale Comitato Nomine ◇	Eventuale Comitato Esecutivo		
Presidente	Ruozzi Roberto			X	100%	20	***	****	***	****	****	****
Vice Presidente Vicario	Messina Alfredo	X			85,71%	4						
Vice Presidente	Lombardi Edoardo	X			100%	3						
Amministratore Delegato	Doris Ennio	X			100%	4						
Amministratore	Berlusconi Luigi		X		71,42%	0						
Amministratore	Berlusconi Marina		X		0%	4						
Amministratore	Cannatelli Pasquale		X		100%	4						
Amministratore	Carfagna Maurizio		X		100%	5						
Amministratore	Doris Massimo Antonio	X			85,71%	1						
Amministratore	Ermoli Bruno		X		71,42%	8			Γ	100%		
Amministratore	Molteni Mario			X	100%	4	Γ	66,66%	Γ	75%		
Amministratore	Pellegrino Danilo		X		100%	2						



Amministratore	Renoldi Angelo	X	100%	1	Γ	66,66%	Γ	100%
Amministratore	Sciumè Paolo	X	100%	1	Γ	100%		
Amministratore	Zunino Antonio	X	85,71%	0				

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 7	Comitato interno: 3	Controllo	Comitato Remunerazioni: 4	Comitato Nomine: -	Comitato Esecutivo: -
---	--------	---------------------	-----------	---------------------------	--------------------	-----------------------

NOTE

- *La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- **In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- ***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.
- ◇ Non ritenuto necessario visti gli attuali assetti proprietari secondo quanto meglio esposto sopra a pag. 19.

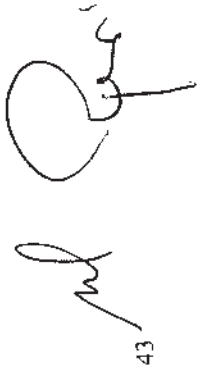



TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente (dal 22/04/2008)	Simonelli Ezio	100%	2
Sindaco effettivo (dal 22/04/2008)	Riccardo Perotta	100%	2
Sindaco effettivo (fino al 22/04/2008 e dal 29/08/2008)	Vittadini Francesco	100%	2
Presidente (fino al 22/04/2008)	Mauri Arnaldo	100%	0
Sindaco effettivo (fino al 22/04/2008)	Giampaolo Francesco Antonio	100%	1
Sindaco effettivo (dal 22/04/2008 e fino al 29/08/2008)	Dalocchio Maurizio	100%	2

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2% (vedi Delibera Consob n. 16769 del 27/01/2009)

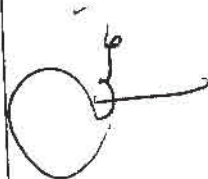
NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
 **In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (includere le operazioni con parti correlate)?			
	x		

Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<u>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</u>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X ⁽¹⁾		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X ⁽¹⁾		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			
⁽¹⁾ Disposizione superata dalla normativa intervenuta			
		INTERNAL AUDITING	
			Previsione discendente dal patto parasociale.






Investor relations											
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?											
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>											
X											
Alessandra Lanzone Investor Relations Manager fax: +39-02-9049-2413 e-mail: investor.relations@mediolanum.it											

2